

COMMOZIONE PER LE VITTIME E PREOCCUPAZIONE PER L'ESCALATION DI VIOLENZA E DI MINACCIA

Spezia scende in strada, "oltre il buio del terrore"

Gente comune, amministratori e politici sotto le finestre del consolato con candele e striscioni

REPORTAGE

MARCO TORACCA

«QUESTA mattina mi sono attaccata al telefono per chiamare amici e parenti. Erano tutti sconvolti. Non riuscivano a parlare per lo choc».

Patricia Kotellat, parigina, docente di Francese all'università di Torino e per anni insegnante di lingua al magistrato Mazzini di viale Garibaldi abita in città e si considera ormai spezzina a tutti gli effetti. E' ancora sconvolta. Ha le lacrime agli occhi quando sotto il consolato transalpino di via Sapri vengono accese le candele per ricordare le vittime del terrorismo islamico cadute venerdì sera in Francia. Luci e candele, come dice uno striscione, «oltre il buio del terrore».

«Vivo a Spezia da anni e sono contenta dalla solidarietà della città. La tragedia che ha colpito il mio Paese è un orrore immenso, terribile e indescribibile. Ma dentro a questo buio c'è anche della luce. La catena di solidarietà via Twitter e Facebook scattata subito a Parigi per dare aiuto a chi aveva bisogno. Il messaggio che deve passare è quello di non avere paura».

Dal balcone del consolato nel frattempo si affaccia Pierre

Popoff, rappresentante onorario della nazione francese che si commuove e poi commenta: «Siamo tutti sconvolti». Nel centro della Spezia a manifestare c'è la città politica ma anche quella di tutti i giorni. Il sindaco **Massimo Federici** che ha dichiarato il lutto cittadino guida il corteo che parte in serata sotto al teatro Civico. Con lui i rappresentanti dei sindacati confederali Antonio Carro, Matteo Bellegoni e Nadia Maggiani. Alberto Battilani, vicepresidente della Provincia, Raffaella Paita, capogruppo del Pd in Regione, Massimo Baudone, assessore comunale di Sarzana. In fila per via Prione ci sono i consiglieri comunali di tutti gli schieramenti.

E poi Stefania Pucciarelli, consigliere regionale Lega Nord e Brando Benifei, euro-parlamentare Pd. Mauro Dispensa, già rappresentante di Amnesty International osserva. «Hanno colpito la Francia che si è impegnata militarmente da tempo. C'è la vicenda dell'aereo russo e Putin ha mandato là le sue forze. Il nesso tra queste cose c'è ed è evidente». «Momento terribile», per Remo Righetti, Forum famiglia.

Tranciante il commento di Franco Olivieri, abitante del centro. «La guerre che l'Occidente combatte in Oriente non fanno altro che scatenare odi e vendette. Purtroppo è

duro da accettare ma è così».

In corteo anche i giovani. Carlotta Salvatori ha 21 anni e studia Giurisprudenza a Pisa. «Sono qui per dire il mio no alla violenza e al terrorismo. Ho un'amica che fa Erasmus a Parigi e mi sono subito messa in contatto con lei per sapere come stesse. Fortunatamente era lontana dai fatti ma non si può vivere così». Luca Mastrosimone frequente invece Relazioni Internazionali.

«E' un quadro gravissimo. Noi giovani vogliamo un mondo normale dove si possa girare senza paura». In corteo anche due giovani genitori. Raffaele Noto e Gilberto Manari. «Siamo qui per la libertà e per i valori della nostra società. Non vogliamo un mondo che sia ostaggio del terrore e della paura e dove in ostri figli possano crescere in pace e con voglia di vivere e girare». Jacopo Ricciardi del Prc spera che «non ci siano strumentalizzazioni politiche» e parla della «barbarie nazista dell'Isis».

Non ha parole Linda Raggio, insegnante ed ex presidente dell'Alliance Francaise della Spezia, il sodalizio culturale italofrancese, che esprime il suo cordoglio con la collega Annamaria Cosini, docente di lingua. Nel pomeriggio manifestazione anche dei giovani di Fratelli d'Italia che hanno esposto un cartello contro l'Isis in centro città.



Peso: 38%



Voliti tesi: cordoglio e preoccupazione durante la cerimonia di ieri a Spezia

TASSONE



Peso: 38%